



Fondazione
**Teatro
Carlo Felice**

Comunicato stampa

NOVECENTI

Donato Renzetti alla testa dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice conduce a passo di danza alla scoperta degli universi musicali di Bruno Bettinelli, Antonín Dvořák, Maurice Ravel, Zoltán Kodály

Teatro Carlo Felice di Genova

Giovedì 31 marzo 2022, ore 20.00

Info e biglietti: www.teatrocarlofelice.com

La scoperta della musica sinfonica italiana creata sul volgere del XIX e all'inizio del XX secolo, di rara esecuzione, dei suoi protagonisti, delle sue interconnessioni con il repertorio europeo coevo prosegue al **Teatro Carlo Felice di Genova giovedì 31 marzo 2022 alle ore 20.00** con il concerto sinfonico intitolato *Novecenti*. Alla testa dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice, **Donato Renzetti**, di recente nominato direttore emerito dell'Orchestra presenta una prospettiva molto personale su quest'universo musicale così poco conosciuto, accostando la musica di Bruno Bettinelli (Milano, 1913 - 2004), suo maestro di composizione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con l'esecuzione delle *Due Invenzioni* per archi, a pagine di compositori europei suoi precursori e contemporanei quali Antonín Dvořák, Maurice Ravel e Zoltán Kodály, legate tra loro da un unico filo conduttore, nel riferimento ai diversi stili e alle forme della danza popolare di ogni epoca.

Giovedì 31 marzo 2022, alle ore 11.00, la prova con orchestra di Donato Renzetti sarà aperta ai bambini dell'Asilo Musicale Villa Dufour. Ospiti in palcoscenico prima dell'inizio della prova i piccoli uditori potranno interagire con i professori d'orchestra e col direttore e, subito dopo, assistere per un quarto d'ora all'esercitazione.

Nato a Milano nel 1913, Bruno Bettinelli studia al Conservatorio "G. Verdi" della sua città, dove è stato in seguito titolare della cattedra di composizione, annoverando tra i suoi allievi lo stesso Donato Renzetti, assieme a Claudio Abbado, Riccardo Muti, Maurizio Pollini, tra altri. Critico musicale, membro dell'Accademia di Santa Cecilia e dell'Accademia "Luigi Cherubini" di Firenze, revisore e trascrittore di musiche antiche (di Corelli, Bonporti, Nardini, Sammartini e di Laudi del 1200), Bruno Bettinelli è tra i compositori italiani più influenti del Novecento, la cui musica è al centro di un'importante progetto di riscoperta che confluirà con continuità nella programmazione del Teatro Carlo Felice. La sua opera discende direttamente dalla ricerca di uno spazio strumentale puro, non melodrammatico, perseguito in Italia dalla precedente "generazione dell'80" rappresentata da Alfredo Casella, Gian Francesco Malipiero, Giorgio Ghedini, Goffredo Petrassi e Ottorino Respighi. Questa è l'istanza ad aver favorito, nel primo Bettinelli, lo svilupparsi di moduli costruttivi prevalentemente contrappuntistici, di salda struttura, sui quali forse una qualche influenza hanno esercitato Stravinskij e soprattutto Hindemith. Una scrittura rigorosa, asciutta, scandita nel gioco ritmico, ma anche ariosa, ove il diatonismo modaleggiante veniva subito ad essere innervato da elementi di tensione cromatica. Sono di questo periodo le *Due Invenzioni* (1919), assieme ad altri lavori che condividono questa stessa, potente espressività drammatica. Bettinelli si addentrerà negli



Fondazione Teatro Carlo Felice

anni successivi, con sempre maggiore decisione, nello spazio atonale e talora dodecafonico senza però accettare alcuna ortodossia, procedendo nel tempo verso una sempre più raffinata indagine timbrica e verso gesti drammatici personali, di efficace eloquenza. Sarà saldo il suo rapporto con il mondo poetico italiano coevo, tra gli altri, di Montale e di Ungaretti.

A queste pagine, il programma del concerto accosta l'esecuzione di alcune composizioni confluite nel panorama musicale del primo Novecento entro cui Bettinelli avrà costruito e raffinato la sua visione del mondo: la *Suite ceca* in re maggiore op. 39 (1879), brano composto all'inizio della parabola ascendente di Antonín Dvořák (Nelahozeves, Boemia, 1841 - Praga, 1904), che attinge alle sonorità (con il dudi, la cornamusa boema), ai ritmi (il "furiant" finale) e alle melodie delle danze della tradizione culturale boema come la *Sousedská*. La suite *Ma mère l'Oye* (1908), nella versione dell'autore per orchestra, dove Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Paris, 1937) rivela la sua fascinazione per il "grand siècle", le sue danze antiche, il suo mondo poetico incantato: quello di Charles Perrault, Madame d'Aulnoy e Madame Leprince de Beaumont cui ruba pretesti narrativi favolistici e meravigliosi per ricreare, nella agognata perfezione della sua musica, un mondo lontano e arcano. E infine le *Danze di Galánta* (1933), scritte da Zoltán Kodály (Kecskemét, 1882 - Budapest, 1967) per celebrare l'ottantesimo della Filarmonica di Budapest, in cui caratteri musicali popolari magiari si mescolano, nella danza del verbunkos, con influenze viennesi, balcaniche, turche e gitane.

PROGRAMMA

NOVECENTI

BRUNO BETTINELLI

Due Invenzioni per archi

ANTONÍN DVORÁK

Suite ceca in re maggiore op. 39

MAURICE RAVEL

Ma mère l'Oye

ZOLTÁN KODÁLY

Galántai táncok (Danze di Galánta)

Maestro concertatore e direttore **Donato Renzetti**

Orchestra del Teatro Carlo Felice

FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE

Ufficio stampa

Nicoletta Tassan Solet

Email: n.tassan@carlofelice.it

Tel. + 39 010 53 81 223 - Mob. + 39 348 64 18 066

www.teatrocarlofelice.com



BIOGRAFIE

Donato Renzetti è uno dei più stimati direttori d'orchestra della scuola italiana.

Nel 1976 è stato insignito del «Premio Respighi» dall'Accademia Chigiana di Siena, medaglia di bronzo al Concorso Ernst Ansermet di Ginevra nel 1978 e nel 1980 vincitore del «Concorso Guido Cantelli» al Teatro alla Scala.

Ha diretto molte delle più prestigiose orchestre tra cui la London Sinfonietta, la London Philharmonic, la Philharmonia Orchestra, la English Chamber Orchestra, la DSO Berlin, la Tokyo Philharmonic, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, tutte le Orchestre della RAI, Dallas Symphony, Belgian Radio and Television Orchestra a Bruxelles, Orchestre National du Capitol de Toulouse e Orchestre National de Lyon.

Ha diretto produzioni d'opera nei più grandi teatri d'opera del mondo, come l'Opéra de Paris, il Covent Garden di Londra, il Grand Théâtre de Genève, la Bayerische Staatsoper di Monaco, il Capitole de Toulouse, il Metropolitan Opera di New York, la Lyric Opera di Chicago, la Dallas Opera, l'Opera di San Francisco, il Teatro Colón di Buenos Aires, Bunka Kaikan di Tokyo, e in tutti i maggiori teatri d'Italia. È stato direttore ospite di festival di Glyndebourne, Spoleto e Pesaro e del Festival Verdi di Parma.

Direttore Principale dell'Orchestra Regionale Toscana dal 1987 al 1992, dal 2004 al 2007 Renzetti è stato anche Direttore Principale Ospite del Teatro Real de São Carlos e Direttore Artistico e Musicale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana dal 2007 al 2013.

Nel 2015 è stato nominato Direttore Musicale della Filarmonica Gioachino Rossini.

La sua intensa attività discografica comprende opere di Schubert, Mozart, Čajkovskij, Mayr e Cherubini su etichette come Philips Classics, Frequenz, Fonit Cetra, Nuova Era e Dynamic. Le sue registrazioni d'opera includono *Attila*, *Il signor Bruschino*, *La cambiale di matrimonio* e *La Favorita*; in dvd ha inciso *La Fille du régiment* al Teatro alla Scala, *La Cenerentola* al Glyndebourne Festival, *La Gioconda* all'Arena di Verona e *L'italiana in Algeri* al Pesaro Opera Festival. La sua registrazione del *Manfred* di Schumann con l'Orchestra e il Coro del Teatro alla Scala ha vinto il XIX Premio della Critica Discografica Italiana. Con la Filarmonica Gioachino Rossini ha registrato anche l'integrale *Rossini Overtures*, uscito su Opus Arte nell'aprile 2018.

Ha insegnato per 30 anni direzione d'orchestra all'Accademia Musicale Pescarese, dove la maggior parte dei grandi direttori italiani di oggi sono stati suoi allievi, da Gianandrea Noseda a Michele Mariotti. Nel 2019 trasferisce la sua attività didattica all'Alta Scuola di Perfezionamento di Saluzzo, in collaborazione con la Filarmonica Teatro Regio Torino.

I recenti impegni includono produzioni operistiche al Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro Lirico di Cagliari, NCPA di Pechino, Nuovo Teatro Nazionale di Tokyo, Teatro Regio Torino oltre a concerti a Venezia, Teatro La Fenice e al Rossini Opera Festival.

Nell'ottobre 2019 ha debuttato con l'Orchestra Filarmonica di Helsinki, presentando per la prima volta in Finlandia la monumentale Sinfonia n. 2 di Alfredo Casella.

È stato protagonista di numerosi concerti sinfonici dedicati alla musica del Novecento e di importanti produzioni operistiche al Teatro Carlo Felice di Genova, tra cui *Bianca e Fernando* di Vincenzo Bellini, rappresentata in prima mondiale nella versione di "Genova, 1828" nell'ambito della stagione operistica 2021-2022, con unanime plauso di pubblico e di critica.



Fondazione **Teatro Carlo Felice**

L'Orchestra del Teatro Carlo Felice ha una storia che inizia nei primi del '900 e neppure i bombardamenti del '43 che videro il Teatro semi distrutto, ne hanno interrotto l'attività sinfonica e operistica.

Nel 1965 l'Orchestra si struttura in maniera organica e da allora continua ad evolversi esaltando le qualità sia del suo insieme, sia delle parti solistiche. Sin dagli anni '50 sul podio si avvicendano direttori di rilevanza internazionale, tra cui Victor De Sabata, Tullio Serafin, Igor Stravinsky, Franco Capuana, Vittorio Gui, Sergiu Celibidache, Hermann Scherchen, Sir John Barbirolli, Claudio Abbado, Francesco Molinari-Pradelli, Carlo Maria Giulini, Riccardo Muti, Georges Prêtre, Mstislav Rostropovič, Giuseppe Patanè, Vladimir Delman, Gianandrea Gavazzeni, Spiros Argiris, Peter Maag, Rafael Frühbeck de Burgos, Myung-Whun Chung, Yury Ahronovitch. In tempi più recenti ricordiamo Daniel Oren (Direttore Principale dell'Orchestra nella seconda metà degli anni '80 e dal 2007 al 2010), Antonio Pappano, Christian Thielemann, Daniele Gatti, Gary Bertini, Gennadij Rozdestvenskij, Gianluigi Gelmetti, Rudolf Barshai, Bruno Campanella, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Nello Santi, Michel Plasson (Direttore Principale Ospite dell'Orchestra nei primi anni 2000), Bruno Bartoletti, Neville Marriner, Nicola Luisotti, Lu Jia, Juanjo Mena (Direttore Principale Ospite dell'Orchestra dal 2007 al 2010), Diego Fasolis, Dmitrij Kitajenko, Manfred Honeck, Juraj Valčuha, Donato Renzetti, Kyrill Petrenko, Carlo Rizzi, Stefan Soltestz, Wayne Marshall, Hartmut Haenchen, Vladimir Fedoseev, Andrea Battistoni, Daniel Smith, Federico Maria Sardelli, Andrea De Carlo, Asher Fisch, Andriy Yurkevych, Marco Angius.

Il 10 marzo 2022 Riccardo Minasi è nominato nuovo direttore musicale dell'Orchestra, Donato Renzetti, protagonista di concerti sinfonici e di grandi produzioni operistiche in prima esecuzione, suo direttore emerito e Fabio Luisi, suo direttore onorario, rinsaldando la sua collaborazione in questa veste attiva dal 2012 con impegni sinfonici e operistici in cartellone nel 2022 e nella stagione 2022-2022.

Numerose sono le incisioni, soprattutto di produzioni liriche registrate presso il Teatro Carlo Felice, effettuate per etichette quali Deutsche-Grammophon, Decca, Sony, TDK, Rai-Trade, Nuova Era Records, Arthaus Musik, Dynamic, Bongiovanni, Denon-Nippon e BMG-Ricordi. Con un repertorio che spazia dal primo Settecento alla musica contemporanea, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova si colloca fra le realtà prominenti nell'intero panorama nazionale, distinguendosi per produttività e versatilità anche grazie a una riconosciuta capacità di spaziare con pari successo tra generi e stili diversi.

L'alto livello qualitativo consolidato negli anni, ha consentito alla compagine genovese di prendere parte a manifestazioni di grande prestigio quali il Festival dei Due Mondi di Spoleto (2013 e 2020), il Ravello Festival (2014 e 2019), il Festival "La Versiliana" (2014), Festival di musica sacra "Anima Mundi" di Pisa (2015), il Festival di Ljubljana (2018), oltre all'invito ad esibirsi in importanti sedi nazionali e internazionali, quali Parco della Musica di Roma (2015), Teatro degli Arcimboldi di Milano (2012), Auditorium della Conciliazione di Roma (2012), Teatro dal Verme di Milano (2014, 2019, 2021), Royal Opera House di Muscat (2015, 2017 e 2019), Astana Opera (2017), Marinsky Concert Hall (2019), e alla Basilica di S. Francesco ad Assisi, per il Concerto di Natale 2020, trasmesso in Eurovisione dalla RAI.